

ESTATE 2010

Da una prima analisi effettuata sulla programmazione dei turni estivi (a 144ore/30gg. pro capite) che la direzione dell'ACC di Brindisi ha emanato, si evidenzia subito che tale turnazione permette di coprire unicamente:

- 2 Settori H24 (USD e UND) e
- 3 Settori H14 (SW, ES4 e ND4 ??) esclusivamente dalle **07.00 alle 21.00**.

Da tale presupposto emergono due possibili scenari:

1. l'azienda sa con certezza, già da oggi, che la previsione del traffico estivo sarà tale da non necessitare di ulteriori estensioni orarie dei 5 settori, ne tantomeno l'apertura del Sesto settore, oppure
2. l'azienda già sa di dover emettere regolazioni per rifiutare il traffico.

Sicuramente è per noi impensabile ed inaccettabile che la Società, anche quest'anno, voglia affrontare l'estate ottimizzando gli organici, salvo poi gestire **l'emergenza indotta** richiedendo sacrifici in termini di lacrime e sangue ai soliti noti: **I LAVORATORI**.

È utile ricordare che, già negli anni di *presunta* crisi (2008 e 2009), con un **sotto organico** minore rispetto alla situazione attuale, si è andati ben oltre le nefaste previsioni aziendali, artatamente preventivate per ridurre gli organici estivi, ritrovandosi a gestire l'incremento di traffico ricorrendo a soluzioni **acrobatiche** in pieno disprezzo dei vincoli contrattuali.

Giova anche ricordare che, quest'anno, il sotto organico è ben più consistente, tanto da non permettere di poter neanche coprire integralmente le seppur minime Posizioni operative previste. Così come è opportuno sottolineare che, **secondo le stime più accreditate**, l'estate in itinere dovrebbe portare ad un incremento dei movimenti di traffico rispetto il 2009.

Tanto premesso, la FIT CISL chiede ad ENAV di smetterla di fare il gioco delle tre carte e di **chiarire da subito** quali soluzioni intende adottare al fine di:

- gestire il traffico estivo in sicurezza ed in aderenza agli strumenti contrattuali;
 - risolvere il sotto organico esistente e sanare definitivamente il problema della mobilità in uscita, per esempio provvedendo e destinare all'Impianto pugliese personale interessato a permanervi o anche ricorrendo ad assunzioni regionali mirate;
 - ripianare, dal punto di vista numerico e funzionale, i tanti pensionamenti nel frattempo intercorsi;
 - ripianare, dal punto di vista numerico e funzionale, il sotto organico della Struttura.
-

Con questo, è nostro intendimento anticipare le solite drammatiche e costantemente conflittuali problematiche estive che, sistematicamente, portano poi la Società a versare le solite lacrime di cocodrillo settembrine (con verifiche post-estate), con le quali si scusa per la *flessibilità adottata non prevista* (sic!) ma comunque *imposta* e si impegna *virtualmente* (tanto non costa nulla!) per l'anno successivo a non ripetere gli stessi errori (!).

Quest'anno i Lavoratori di Brindisi vogliono in anticipo risposte concrete! Non sono più disponibili a concedere aperture ad una azienda *smemorata* ed irricoscente.

Quale credibilità può essere concessa ad un'Azienda che non riesce a risolvere i problemi di ordinaria gestione rispetto ai grandi temi che NOI abbiamo posto con la vertenza in atto?

Con questo lanciamo un forte appello a quei pochissimi colleghi rimasti che, pur tenendo al proprio posto di lavoro ed allo sviluppo del nostro Impianto, ancora credono alle *favole* che gli vengono raccontate dai **soliti** legati ad interessi personali e di parte.

Così come lanciamo un monito a quelle compagini sindacali *Meridionali distratte*, che almeno a parole tengono allo sviluppo del nostro territorio, per evidenziare come sia chiaramente in atto ormai da tempo una politica aziendale (*con complicità romane!*) di depauperamento del nostro Impianto, attraverso interventi deplorevoli che attengono l'organico, le assunzioni, il peso politico, gli aspetti tecno-operativi, il fatturato e, in definitiva, il futuro dell'ACC di Brindisi.

Noi e i Lavoratori dell'ACC di Brindisi non intendiamo in alcun modo penalizzare il traffico! Intendiamo lavorare ai massimi livelli di sicurezza e nel contempo mantenere e possibilmente aumentare i livelli di produttività.

Ma ciò non può essere perseguito con un'azienda sorda ai nostri appelli e alle nostre richieste!

Ci aspettiamo perciò un ripensamento da parte di ENAV rispetto ai rapporti sindacali negativi sin qui tenuti. In alternativa saremo costretti ad attuare azioni comportamentali e di lotta per tutti i prossimi mesi, imponendo, anche con strumenti di carattere giuridico, la corretta applicazione del CCNL in vigore da parte della direzione locale.

Brindisi, 21 maggio 2010

La Segreteria Locale FIT CISL